

IL DIRITTO ALLA SERENITÀ

di CLAUDIO MENCACCI*

I disturbi mentali sono frequenti e disabilitanti: in Italia interessano circa 17 milioni di cittadini (il 23% degli uomini e il 30% delle donne), provocando la più alta percentuale di disabilità fra tutte le patologie. Oltre il 50% delle persone nel corso della vita sviluppa una condizione di disturbo mentale, il cui rischio aumenta dopo i 75 anni. Non sempre si tratta di disturbi severi e cronici, nei due terzi dei casi sono episodici o ripetuti e solo un terzo è persistente. Nonostante l'esistenza di efficaci interventi farmacologici e psicologici, meno della metà delle persone con un disturbo mentale entra in contatto con un medico e meno del 15% con uno psichiatra. E così, a causa del considerevole ritardo nella diagnosi e nel trattamento, meno del 10% riceve una cura adeguata. La crisi economica amplifica il fenomeno e sono soprattutto le classi meno abbienti a risentirne. Il 10 ottobre si celebra la Giornata mondiale



**Il 10 ottobre
si celebra
la Giornata
mondiale sulla
salute mentale**

sulla salute mentale e per la prima volta in Italia 75 Ospedali con i Bollini rosa, e che hanno un Dipartimento di Salute Mentale, aderiscono a un Open Day dedicato alla salute mentale femminile promosso da O.N. Da insieme a SIP (Società Italiana di Psichiatria). Con una formula già sperimentata per altre patologie, gli Ospedali

messi in rete offrono gratuitamente counselling, visite psichiatriche, test di screening, test di valutazione del rischio di depressione e di ansia, organizzano incontri nelle loro sedi, accolgono e informano sulle principali patologie psichiche. Un motore di ricerca dedicato sul sito www.bollinirosa.it consente l'individuazione dell'Ospedale più vicino e dei servizi erogati. Avvicinare più persone alle cure è uno sforzo da compiere, nella convinzione di quanto poco informata sia la popolazione e di quanta scarsa fiducia nutra nella possibilità di guarire. Occorre uno sforzo a livello nazionale, per modificare la scarsa consapevolezza delle Istituzioni e delle persone, per garantire innovazione, ricerca e cure. È importante che non vi siano tagli lineari, ma, al contrario, potenziamento dei servizi sul territorio, garantendo le cure più appropriate. Le malattie mentali ricevono purtroppo solo un decimo dei fondi per la ricerca.

*Presidente Società Italiana di Psichiatria

